

# ANARKIVIU

BULHITINU BIBRIOGRAFIKÙ DE S'ARKIVIU "T.SER  
RA".

N.º 6, LUGLIO-AGOSTO 1989 Reg. Tribunale Ca-  
gliari N. 18/89. Dirett. responsabile Caval-  
leri Costantino. Redazione e ammin.: via M.  
Melas n.º 24 - 09040 GUASILA (CA) - ITALY.

ABBONAMENTI: annuo (6 n.ri), £ 10.000 da  
versare sul ccp n.º 15936099 intestato a Ca-  
valleri Costantino, Via M. Melas N.º 24  
- 09040 GUASILA (CA).

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO IV/70 - BIMESTRALE



## KROPOTKIN



OPERE di

# KROPOTKINE

Kropotkin P. A., Memorie di un rivoluzionario (Prefazione di G. Cerrito), Feltrinelli Edit., Milano 1976 (3<sup>a</sup> ediz.), pagg 368;

- Kropotkin P., Le prigioni (conferenza tenuta a Parigi), Libreria Editrice Socialista del "Grido del Popolo", Torino 1895, pagg. 45. Ristampato a cura di L. Assandri, Torino 1976;
- Kropotkin P., L'Anarchia: la sua filosofia e il suo ideale. Per la rivoluzione popolare per il comunismo antiautoritario e libero, Altamura/La Fiaccola, Ragusa 1983, pagg. 63, £ 2.000;
- Kropotkin P., Lavoro intellettuale e lavoro manuale, "La Fiaccola" Editrice, Ragusa 1972, pagg. 44 + XVI;
- Kropotkin P., La legge e l'autorità, "La Fiaccola" editr., Ragusa 1961, pagg. 32;
- Kropotkin P., La legge e l'autorità; I diritti politici, "La Rivolta" (Biblioteca di opere politico sociali, n. 1), Roma 1945, pagg 16;
- Kropotkin P., La toma de la Bastilla. Episodios de la Revolucion Francesa, Ediciones "Paginas Libres", Toulousa (Francia), s.d., In spagnolo;
- Kropotkin, L'Agricoltura, Ristampa di un opuscolo estratto da "La conquista del pane", s.l., s.d., a cura di L. Assandri, Torino 1978, pagg. 22;
- Kropotkin P., L'Agricoltura, Società Editrice Avanti!, Milano 1920, pagg. 23, (è il testo originale - e completo, in quanto la ristampa di Assandri è priva della pag. 23 - dell'opuscolo precedente);
- Kropotkin P., Lo Stato, Ediz. della Rivista "L'Università Popolare", Milano, s.d., pagg. 140, (prefaz. di L. Fabbri);
- Kropotkin P., Lo Stato e il suo ruolo storico, traduzione ed introduzione di A.M. Bonanno,,Ediz. Anarchismo, Catania 1981, pagg. 72, £ 3.500;
- Kropotkin P., I tempi nuovi (prefazione di L. Fabbri), Casa Editr. Libertas, Roma, s.d., pagg. 64;
- Kropotkin P., La conquista del pane (nuova traduzione italiana di Graziella e Claudio Neri; introduzione di A.M. Bonanno), Edizioni della Rivista "Anarchismo", Catania 1978, pagg. 173;
- Kropotkin P., La letteratura russa (nuova ediz. riveduta e corretta; traduz. di Ettore Lo Gatto; introduz. di A.M. Bonanno), Ediz. del

- la Rivista "Anarchismo", Catania 1980, pagg. 231;
- Kropotkin P., La Grande Rivoluzione (1789-1793), Prima Edizione Italiana, 2 volumi, Edizione del gruppo del "Risveglio", Ginevra (Svizzera) 1911, pagg. 343 e 375;
- Kropotkin P., La Grande Rivoluzione (1789-1793), Nuova edizione riveduta e corretta sull'edizione precedente, Introd. di A.M. Bonanno, Edizioni della Rivista "Anarchismo", Catania 1975, pagg. 400 (possediamo l'edizione rilegata e quella in brossura), Il testo è stato ristampato dallo stesso editore in edizioni economiche nella collana "Universale Libertaria", nel 1987, £ 12.000;
- Kropotkin P., The great French Revolution (1789-1793), 2 volumi, Elephant Editions, London (Inghilterra) 1986, pagg. totali 602, (introduzione di A.M. Bonanno);
- Kropotkin P., Il mutuo appoggio, Ediz. della rivista "Anarchismo" (traduzione dal francese di Camillo Berneri; nuova edizione riveduta e corretta), Catania 1979, pagg. 231;
- Kropotkin P., Paroles d'un révolté, Flammarion, Paris (Francia) 1978, pagg. 281. In francese;
- Kropotkin P., Parole di un ribelle, (Prefazione di L. Fabbri, introduzione e note di E. Reclus), Casa Editrice Sociale, Milano 1921, pagg. 318. Ristampa anastatica delle Edizioni della rivista "Anarchismo" del 1978;
- Kropotkin P., Campi Fabbriche Officine. Il classico anarchico sull'integrazione tra città e campagna lavoro manuale ed intellettuale, (Edizione ridotta ed aggiornata a cura di Colin Ward), Edizioni Antistato, Milano 1975, pagg. 237 (rilegato);
- Kropotkin P., Campi Fabbriche Officine....2<sup>a</sup> ediz., attuata nel 1982, del testo precedente e sempre per le Edizioni Antistato, pagg. 235;
- Kropotkin P., The conquest of bread, Elephant Editions, London (Inghilterra) 1985, pagg. 213; in inglese;
- Kropotkin P., An appeal to the young, The resistance press, New York (U.S.A.) 1948, pagg. 20; in inglese;
- Kropotkin P., Etica (Prologo de N. Lebedeff, Mosca -URSS- 1922). In spagnolo, pagg. 299. Dal testo non è possibile apprendere altre indicazioni in quanto è stato rilegato asportando le informazioni bi-

La raccolta dei testi e degli opuscoli di P. Kropotkin, in possesso dello Arkiviu-Biblioteka "T. Serra", si completa di due documenti ciclostilati: C. Berneri, Kropotkin, Brochure di Noir & Rouge, pagg. 18, Paris (Francia) 1964; C. Berneri, Pietro Kropotkin federalista, a cura del Circolo Anarchico "F. Ferre" di Alessandria, pagg. 15, Alessandria, 1976.

---



---

#### LIBRI ENTRATI IN BIBLIOTECA

- Anarchici Siciliani Associati, Gli Anarchici e i Referendum, Ed. La Rivolta, Dic. 1988, pagg. 27, £ 2.000;
- AA.VV., Attualità del pensiero e dell'opera di G.A. Maccacaro, a cura del Centro per la Salute "Giulio A. Maccacaro" Castellanza, 1<sup>a</sup> ed. sett. 1988, pagg. 248, £ 18.000;
- Bortoli G., Mort de Staline, Ed. R. Laffont, 1973, pagg. 311;
- Both Pieter, Sulla delazione nel mondo moderno, Varani Editore, Milano, 1980, pagg. 32, £ 5.000;
- Bucharin N. - Fabbri L., Anarchia e comunismo scientifico, Ed. La Rivolta, Ragusa, dic. 1988, pagg. 100, £ 5.000;
- Calabria decentramento regionale per un inizio di discussione tra i compagni, ricerca redatta da alcuni compagni calabresi e da un gruppo anarchico Autogestione di Bologna, 1974, Bologna, pagg. 23;
- Capuano C., La condizione, Ed. La Fiaccola, Ragusa, maggio 1989, pagg. 88, £ 15.000;
- Castrucci A., Battaglie e vittorie dei ferrovieri italiani - Cenni storici dal 1877 al 1944, Ed. Zero in condotta, Milano, 1988, pagg. 111, £ 8.000;
- Collezione degli autografi dell'archivio storico comunale di Cagliari (La), a cura della Sovrintendenza Archivistica della Sardegna, Edizioni del "Bollettino bibliografico e rassegna archivistica e di studi storici della Sardegna", (1989), pagg. 98;
- Cuestion nacional y autonomia obrera en Euskal Herria, Ed. Zirikat,

## 5

- 1989, pagg. 94;
- Del Guerra R.-Gomez G., Llengua, dialecte, nació, etnia (llengua i poder a Italia), Ed. De La Magrana, Barcelona, 1986, pagg. 156;
- Dreyfus M.-Milza P., Un siècle d'Immigration Italienne en France (1850-1950); bibliographie, Paris, 1987, pagg. 99;
- Duval/Letouzet, La vita quotidiana e Il resto, Ed. l'"Affranchi", Salorino, 1988, pagg. 53, £ 4.000;
- Eretici del marxismo, Città nuova editrice, Ekklesia, rivista bim. anno IV n. 3, maggio-giugno 1970, Incisa Val d'Arno, pagg. 143;
- Expulsions NO oudaritat refugiats, Edita: Comitè català de solidaritat internacionalista, Centre de documentació de política internacional, Barcelona;
- G.A.F., Un programme anarchiste, edizioni del C.D.A., Torino, 1977, pagg. 50;
- Jornades Antiimperialistes, Comitè Català de Solidaritat Internacionalista, Barcelona;
- Lanza, Il ruolo della donna oggi, Edizioni L'Internazionale, Milano, 1987, pagg. 74, £ 10.000;
- Lega della gioventù Comunista Italiana, I giovani vogliono il comunismo, Edizioni Servire il Popolo, Milano, 1972, pagg. 117;
- La politica di arabizzazione della Città di Kirkuk, Lega dei lavoratori del Kurdistan "Komala" Iraq, stato tradotto dalla A.K. S.A. Sezione Italia, Bologna, Pagg. 16;
- Muhsam E., Ascona Monte Verità e Schegge, Edizioni l'"Affranchi", Salorino, 1989, pagg. 109, £ 7.000;
- Panizza O., Il concilio d'amore Et coetera et coetera, Ed. L'"Affranchi", Salorino, 1988, pagg. 173, £ 9.500;
- Panizza O., Dal diario di un cane e Altri scritti, Ed. l'"Affranchi", Salorino, 1988, pagg. 157, £ 8.500;
- Panizza O., Psicopatía criminalis, pubbl. da Andrea Chersi, Brescia, 1985, pagg. 64;
- Panizza O., Cristo sotto una luce psico-patologica, Ed. Ipazia, Ragusa, 1986, pagg. 32, £ 3.000;

## 6

- Péret B., Il disonore dei poeti preceduto da La parola a Péret, Ediz. l'"Affranchi", Salorino, 1988, pagg. 77, £ 6.500;
- Per un risveglio della coscienza, Messaggio degli Irochesi al mondo occidentale, Ediz. La Fiaccola, Ragusa, 2<sup>a</sup> ed. 1989, pagg. 95, £ 15.000;
- Piccola città..., Dedicato a Francesco (Lorusso) e a tutte le compagne e i compagni uccisi dal Centro di Documentazione "Gabbia/no", dal Collettivo universitario "Space/maker" e dal Collettivo di Giurisprudenza, Bologna, pagg. 97;
- "Primo"Rocca, Un esercito di straccioni al servizio della libertà, Ed. "ART pro ARTE", Canelli, 1984, pagg. 236;
- Salva le foreste salva il paineta, Cooperativa Centro di documentazione Pistoia, Pistoia, 1988, pagg. 16; £ 5.000;
- Un pueblo en armas (Informazioni del Fronte Interno) del Comandante Carlos Nunez Tellez, Iniziativa Editoriale Internazionale, Roma, 1986, Pagg. 151, £ 15.000;
- Tesi, manifesti e risoluzioni del I, II, III e IV congresso della Internazionale comunista, 4 volumi, Ed. Samonà e Savelli, Roma, 1970, pagg. 113, 131, 198, 164;
- La tirannia delle parole: una lettura di Max Stirner, a cura del Comidad, Napoli, 1989, pagg. 22; ,
- Tolstói L., Il vangelo falsato I Sacramenti, Società editrice Avanti!, Milano, 1920, pagg. 7;
- Un rapporto di Amnesty International, U.S.A.: Abusi da parte del F.B.I., Amnesty Intern. Sezione Italiana, Roma, 1983, pagg. 62.

---

Un vivo ringraziamento a tutti quei compagni, conoscenti ed amici che periodicamente fanno donativi all'Arkiviu-Biblioteka "T. Serra" e, in particolare, a S. Mascia, G. Tolu, A. Lombardo, J.-L. Laredo, G.F. Contu, Fausto, S. Salvatore, A. Chessa, V. Frigau, Pantzedha, ecc.



## Recensioni e altre cose

VLADIMIRI MAJAKOVSKIJ

POESIE

a cura di Maria Roncali Doria

Newton Compton Italiana 1973

"ma uno come me dove potrà cacciarsi?  
che tana m'han preparata?"

Nel luglio del 1893 nasce a Bagdadi. Trasferitosi con la famiglia a Kutaisi vi frequenta il ginnasio e partecipa a comizi e manifestazioni e si interessa di poesie e documenti rivoluzionari. Alla morte del padre segue la madre e le sorelle a Mosca. Lavora e studia e si lega ad ambienti bolscevichi: comincia a scrivere poesie che poi distrugge e a studiare Marx e Lenin. Dal 1908 si dedica all'attività politica iscrivendosi al partito bolscevico organizzazione illegale: M. verrà sorpreso e arrestato più volte e sconterà una pena nel carcere di Butyrki; sarà qui che, per undici mesi, si dedicherà alla letteratura e allo studio dei poeti simbolisti componendo pure un quaderno di versi; distrutto anch'esso.

Decide di "fare un'arte socialista" si iscrive all'Istituto di Pittura, Scultura, Architettura; qui conosce Burljuk partecipando all'attività

futurista; dietro consiglio dello stesso Burljuk si dedica alla poesia componendo e facendo stampare le prime poesie.

La poesia del 1918 "il poeta è un operaio" è un dispiegarsi del suo credo su poesia e lavoro. Attraverso una serie di esempi e paragoni (con ebanisti, tecnici ecc.), M. trae conclusioni che possono essere accettate o meno. Resta il fatto che sia quello manuale che quello intellettuale siano e facciano parte di un individuo: nell'esplicarsi della sua attività-cultura:

"ma chi/oserà chiamarci pigri?/noi limiamo i cervelli con la nostra lingua affilata/chi è superiore: il poeta/o il tecnico/che porta/gli uomini a vantaggi pratici/sono uguali./I cuori sono anche motori/L'anima è un'abile forza motrice."

Gli anni '13 e '14 sono anni di intensa attività cubo-futurista: insieme ad altri artisti compie una lunga tournée nella Russia Meridionale, recitando versi e tenendo conferenze. Nel 1915 fu chiamato alle armi e assegnato alla scuola automobilistica di Pietrogrado. Accolse con fervore la rivoluzione. La sua poetica è squillante, ma quasi "forzate" le parole usate, immagini iperboliche, giochi di sensi... secondo lui questo era il diritto del poeta: quello di arricchire il vocabolario con parole in modo arbitrario ed odiare la lingua fin'ora esistita. A questo suo primo modo di lavorare (più una vocazione allo scandalo), ne seguirà uno più organico e articolato; anche favorito dal nuovo clima della rivoluzione il suo poetare sarà meno evanescente, anzi si caricherà di una rabbia e realismo contro i modelli borghesi. Il tutto con tornato da una sensazione di trionfante rivolta, accesa speranza ed entusiasmo.

"il vostro pensiero/sognante nel cervello rammollito/come un lacchè rimpinguato su un unto sofà/stuzziccherò contro l'insanguinato brandello del cuore:/mordace e impudente,/schermirò a sazietà/."

Dal 1919, dopo la messa in scena l'anno prima del dramma "Misteria Buff", lavorò alla Agenzia Telegrafica Russa. Compì numerosi viaggi all'estero, fu a Berlino, Parigi e nel 1925 in America. Negli anni seguenti recitò per tutto il territorio sovietico le sue poesie.

Nel '30 prima di togliersi la vita organizzò una mostra sul suo intero lavoro di artista.

Prepotente personalità, figura provocatoria partecipò ad alcune fasi, attivamente, della rivoluzione realizzando manifesti di propaganda di segni e slogans.

La sua produzione andrà tuttavia mano a mano infittendosi di insicurezze, dubbi fino a sfociare nell'angoscia: ciò comporterà una diminuzione della sua veemenza anche perchè maturerà una certa delusione nella rivoluzione cui burocrati, filistei, attentatori prenderanno il sopravvento. Si andò convincendo così della certezza del dissidio insanabile tra la durata dell'una e lo sgretolarsi nel tempo storico...

Ricordiamo il sarcastico ritratto di Mussolini:

"Mussolini ha l'aspetto da scimpanzè.

non ha faccia: al suo posto/ha un enorme/marchio da brigante./...

M. non ammette l'uso delle chiavi./Egli dimostra ai ministri/come si possa/senza far rumore/

forzare qualsiasi porta.

con un grimaldello."

Il testo contiene un'intervista a L. Brik, cui si riconducono le vicegde "terrene" di Majakovskij. Come sostiene la sua compagna, Majakovskij voleva morire quando voleva lui e non quando il destino-morte si fosse presentato.

"Passerò

trascinando il mio amore enorme.

In quale notte

delirante,

malata,

quali Golia m'han concepito,

così grande

e così inutile?"

M. BOI

Ricordiamo ai compagni che dallo scorso n.ro è scaduto l'abbonamento. Sono pregati pertanto di rinnovarlo.  
ccp n. 15936099

Ignazio Agosta

IL CAVALIERE e altri racconti, 1984

SICILIA PUNTO L Edizioni

(nota di D. Tarantini)

Lo spazio siciliano esce chiaro da queste piccole storie, costruite e raccontate in uno stile semplice e nitido. Uno spazio carico di umanità intristito dalla miseria e dalla rassegnata esistenza dei personaggi: alle prese con una pura sopravvivenza.

La vita, aspirazione di benessere, sogni sono assenti o ricacciati dall'impossibilità di arrivare ad alzare il capo di guardare le stelle... Costretti a condividere la propria sconfitta e a tramandarla coi propri parenti e simili.

Non un gesto di rivolta, rivalsa: il destino sembra da rispettare comunque anche se è palese la sopraffazione cui si è sottoposti. C'è spazio per una vendetta, fatta con le proprie mani quasi inconsapevole.

Forse una sorta di "necessità" quella di essere dei vinti: per non essere dei vinti: per non essere travolti del tutto, dal loro punto di vista? Portati in primo piano, con discrezione, mostrano i loro difetti, il loro arrancare quotidiano sudditi di una storia più grande di loroloro, il rifare la strada dei padri per i figli: sullo sfondo, quasi in secondo piano i padroni, i guardiani, avvoltoi che aspettano... E' quasi d'obbligo l'accostamento col verismo e con G. Verga che descrisse la società siciliana.

Affascinato dal racconto, l'autore ci spiega in una breve nota introduttiva come si proponga di comporre in un mosaico di storie il carattere di un popolo al quale egli stesso appartiene.

Al lettore resta un senso di rabbia e sdegno sul quale poter riflettere; anche in questi tempi che la struttura della società, anche quella siciliana, in apparenza diversi corrono paralleli ai tempi dello sfruttamento e dell'imbroglio.

Sul prossimo numero ampio spazio verrà dedicato ai periodici e numeri unici.

Nel settembre dello scorso anno è uscito il libro "Attualità del pensiero e dell'opera di Giulio A. Maccacaro". Contiene gli atti di un convegno su "Costruzione della scienza del lavoro, della salute, dell'ambiente salubre" svoltosi nel gennaio 1988 a Castellanza (Varese) proprio in occasione dell'inaugurazione del Centro per la Salute intitolato, appunto, a G.A. Maccacaro.

Fondatori di questo Centro, organizzatori del convegno ed editori del libro sono gli aderenti al Coordinamento delle Lavoratrici e dei Lavoratori della Montedison di Castellanza che da molti anni conducono grosse battaglie per la salute nei posti di lavoro e sul territorio, legando le lotte contro l'inquinamento a quelle sulla condizione operaia in fabbrica e facendo, perciò, non del generico ambientalismo, ma scelte precise che individuano nel profitto e nello sfruttamento le cause prime del degrado cui è quotidianamente sottoposta la qualità della nostra vita.

Il libro è interessante perchè contiene non pochi elementi di conoscenza della questione ambientale nonchè analisi e dati preziosi per chi sia impegnato, o voglia impegnarsi, nella lotta per la risoluzione di certi problemi; è quindi un valido strumento da utilizzare, tanto più se consideriamo che gli scritti in esso contenuti sono di operai, tecnici, insegnanti, ricercatori che hanno trattato la questione della salute ambientale e dell'inquinamento partendo ciascuno dalla sua specifica situazione, quindi offrendo su di essa numerosi spaccati che sono andati poi a formare un panorama vasto ed articolato.

Tale aspetto, quello degli interventi provenienti da individui con qualifiche diverse all'interno del mondo del lavoro, è importante anche perchè costituisce una risposta a chi vuole una separazione netta tra lavoro manuale e lavoro intellettuale ed opera per la sottomissione del primo al secondo traendone poi, naturalmente, le dovute conseguenze dal punto di vista dell'organizzazione sociale nonchè, per quanto riguarda i rapporti di lavoro nei luoghi di produzione e nei servizi, dal punto di vista normativo e salariale.

Il libro è, infine, stimolo a nuove opere di questo tipo perchè il panorama degli strumenti di dibattito e di lotta sia arricchito e an-

# ATTUALITÀ DEL PENSIERO E DELL'OPERA DI G. A. MACCACARO

COSTRUZIONE  
DELLA SCIENZA  
DEL LAVORO  
DELLA SALUTE  
DELL'AMBIENTE  
SALUBRE

che invito ad iniziative analoghe a quella dalla quale il libro stesso è nato, cioè incontri di studio e di confronto.

Per tutte queste ragioni ed altre che il lettore certamente scoprirà per suo conto, se ne raccomanda la lettura. Lo si può richiedere con vaglia postale di f. 20.000 (comprese le spese di spedizione) intestato al Centro per la Salute "G.A. Maccacaro" a.r.l., Via Roma n. 2 - 21053 CASTELLANZA (Varese).

Pietro BIANCONI, "GLI ANARCHICI ITALIANI NELLA LOTTA CONTRO IL FASCISMO"

Edizioni Archivio Famiglia Berneri, Pistoia, 1988, pagg. 198, £ 15.000.

Per richieste utilizzare il ccp n. 10414514 intestato ad Aurelio Chessa - P.zza dello Spirito Santo 2 - 51100 PISTOIA

L'autore di questo libro, Pietro Bianconi, è stato un partigiano e dal 1960 collabora attivamente alla stampa anarchica e antimilitarista. Prima di questo libro ha pubblicato: "L'insurrezione popolare a Piombino - 1943"; "La nascita della classe operaia in una città-fabbrica"; "La CGL sconosciuta"; "La resistenza libertaria".

Di prossima pubblicazione sono i volumi: "La tortura in Italia dal 1919 ai tempi nostri"; il secondo volume su "Gli anarchici italiani nella lotta contro il fascismo (dalla Sicilia a Roma)"; ed un romanzo.

Nei ringraziamenti Bianconi afferma che la pubblicazione di quest'opera è stata possibile grazie al contributo economico di Attilio Bortolotti ed alla collaborazione di Aurelio Chessa due grandi militanti libertari.

E' bene anche evidenziare che il libro è dedicato alla memoria di due martiri dell'anarchia: Anteo Zamboni - un adolescente di 15 anni, figlio di anarchici, assassinato a pugnalate dai fascisti a Bologna nel 1926 - e Franco Serantini - studente anarchico assassinato dalla polizia a Pisa nel 1972.

Questo libro di Bianconi colma un vuoto della storiografia sulla Resistenza: quello rispondente alla partecipazione anarchica alla lotta per la libertà contro il fascismo.

L'opera di Pietro Bianconi rompe questo silenzio, affatto casuale. La partecipazione anarchica a questa eroica lotta si concretizza in numerosi nomi: Lanciotto Ballerini, Bruno Raspino, Fosco Falaschi, Michele Centrone, Vincenzo Perrone, Camillo Berneri, Francesco Barbieri, Lucetti,

Schirru, Sbardellotto, ed un lungo eccetera.

Bianconi ci parla della "Brigata Malatesta", delle formazioni "Pietro Bruzzi", "Amilcare Cipriani", "Emilio Zambonini", delle "Squadre Franche Libertarie" e di altri raggruppamenti combattenti libertari.

Frutto di un lavoro perseverante, la ricerca di Pietro Bianconi ha dovuto sormontare non pochi ostacoli, e tra i principali la difficoltà d'accesso alle fonti documentarie.

A parte tutte le difficoltà, Bianconi ha contribuito - e non è cosa da poco - a riscattare dall'oblio intenzionale la numerosa legione di libertari che offrirono le proprie vite per costruire una società più libera e giusta. Il libro è diviso in 3 parti ed in una appendice finale. Si passa così in rassegna la strumentalizzazione politica della storiografia sulla resistenza, la persecuzione contro numerosi partigiani tra la caduta del fascismo e la piena epoca repubblicana, i diversi periodi della lotta libertaria contro il fascismo. Quale approccio finale appare l'appendice che riunisce una serie di brevi biografie di alcuni di quei combattenti libertari.

In conclusione quest'opera di Pietro Bianconi è una valida lettura per tutti gli interessati alla storia italiana recente ed alla storia delle tendenze sociali che aspirano ad un ordinamento sociale che i rivoluzionari francesi del 1789 sintetizzarono con le belle parole: libertà, fratellanza, uguaglianza.

RICARDO ACURSO

SANDRO CONSOLATO

"Un mare così poco mare"

Altri versi

Galzerano editore, marzo 1979

Sandro Consolato è nato a Bagnara Calabra. In questa breve silloge, le cui poesie comprendono un periodo di tre anni, attraversa segnandole nitidamente le particolari motivazioni di una età i riflessi della quale hanno inciso nel "privato" e nel "pubblico" di molte persone, soprattutto giovani.

Individui che in primo piano e con sincera passione, parteciparono allo svolgersi e alla nascita di lotte negli anni che vanno dal 1976 al 1978.

Avvenimenti ricchi di speranze e anche di delusioni e la poesia trasmettendone l'essenza propria, ne fa memoria che dura nei risvolti anche di una attualità votata alla superficialità in diversi campi.

Se si può, quindi, ricercare in questi versi un comune riferimento lo si trova nel "vissuto" nudo e crudo dell'autore: nella sua rabbia nelle sue crisi dalle origini diverse.

"Sono vetri rotti  
quelli su cui cammino  
quindi, non credere  
che sia facile  
seguirmi lungo  
i sentieri che ho scelto"...

Il fluttuare sensazioni arriva da diversi posti, località, stagioni, dai contorni di situazioni semplici di vita.

E' sicuro che tutto quanto vissuto voluto creduto non può essere cancellato dal futuro, da quello che verrà imposto, o dai poliziotti...

"Scrivo da questa città  
scrivo parole su foglie secche  
che la gente calpesta  
ma ho racchiuso nella mia mano  
la sabbia rossa  
che viene dal deserto  
che piove sul sud".

Marcata in diverse liriche ma soprattutto in quella dal titolo "un mare così poco mare", risulta la diversità tra Sud e Nord. Guardati in strano modo, definiti "porci napoletani gente di merda" senza saperne il motivo ai giovani anche il mare di Venezia sembra un mare così poco mare come in parallelo anche la gente del nord sembra della gente poco "gente".

La poesia accosta a questa intensità, anche drammatica, una certa vena ironica quasi a voler regalare un sorriso o a rendere ridicole certe situazioni "serie" della vita.

## COMUNICATO STAMPA

ELISABETTA DINI! PACE AL TUO CORPO E ALLA TUA ANIMA!

Elisabetta Dini, la donna in coma, dichiarata morta, e tenuta forzatamente in vita al fine di farle sviluppare un feto di sole 14 settimane (comunque destinato a morire), dopo 49 giorni di torture all'Ospedale di Novara, ieri è veramente morta: le si è fermato il cuore.

Non è una contraddizione, dal 1969 si dichiarano morte le persone sulla base della sola sospensione cerebrale per poter prelevare organi vivi per i trapianti o per poter fare esperimenti su corpi vivi privati del diritto giuridico, civile ed umano.

Dal sol fatto che una donna porta avanti una gravidanza ne deriva una certezza; la donna è viva.

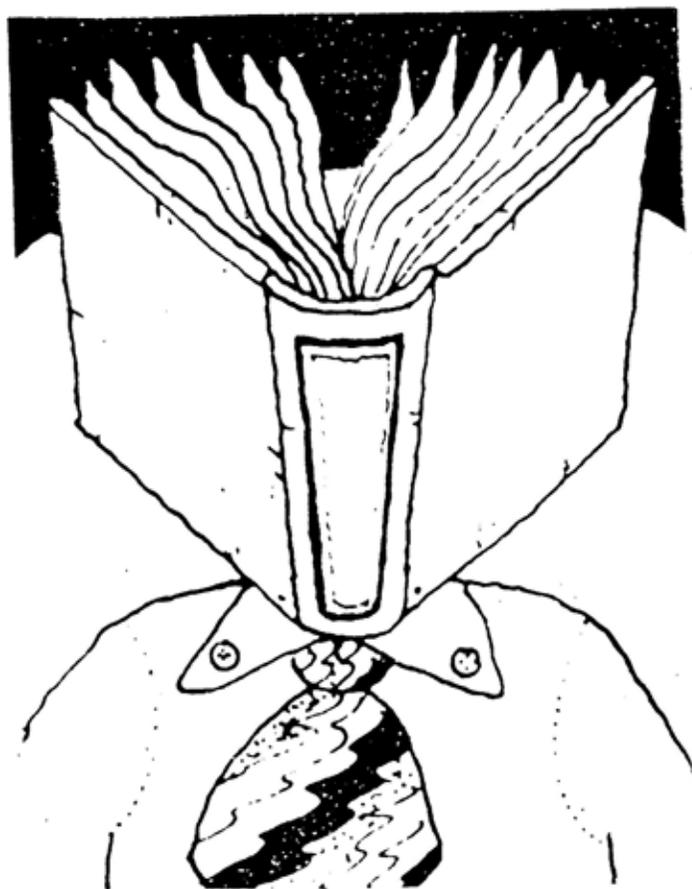
Questa donna dichiarata morta in anticipo con atto autoritario e fiscale, sviluppando per 49 giorni la gravidanza, ha testimoniato al mondo intero che le persone dichiarate in "morte cerebrale" sono persone a tutti gli effetti vive, sacrificate al potere medico-industriale.

Per questa ragione la LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI con sede a BERGAMO, ha denunciato i fatti alla Procura della Repubblica di Novara e ritenendo incostituzionali una serie di leggi varate sotterraneamente al 1961 ad oggi, chiede che si rimettano gli atti alla Corte Costituzionale.

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI

22.6.1989

Nerina Negrello



Elenco dei periodici (doppioni) da scambiare o vendere, in possesso dello Arkiviu-Bibrioteka.

Gli interessati all'acquisto o allo scambio (anche con libri, opuscoli, documenti ecc.) si mettano immediatamente in contatto con noi precisando il materiale da scambiare. Tel. 070/986416.

A. Rivista Anarchica. Redaz.: Milano. N.ri posseduti: 44 (a. VI, 1976), 60, 61, 64, 65, 67, 68, 69, dal 71 al 74, dal 76 all'81, dall'83 al 90, dal 92 al 100, dal 102 al 105, dal 108 al 120, 122, 123, dal 125 al 129, 137, dal 142 al 146, 148, 150, 151, 152, 154, 155, 156, 161;

Agitatore (L') - ciclostilato -. Redaz.: Gattinara.

N.ro posseduto: nov. 1986;

Anarchismo. (Vespro Schicchiano). Palestra di Cultura di Critica e di Battaglia. (fa parte di una serie di n.ri unici). Redaz.: Napoli. Possediamo il N.ro unico del Maggio 1950/Marzo 1961, Rivista di pagg. 106;

Anarchismo. Rivista Bimestrale (all'inizio). Redaz.: Catania. N.ri posseduti: 23/24 (a. IV, 1978), 26/27, 28, 30, da 32 a 40, 47;

Bollettino del Centro di Documentazione Anarchica. Redaz. Torino. Si possiedono tutti i numeri dall'1 (1976) al 24 eccetto i n.ri 17, 19;

Corvo (Il). Giornale Anticlericale. Redaz.: Livorno. Si possiedono i seguenti n.ri: n.ro unico del maggio 1946, 14, dal 17 al 20, 22, 23, 28, 32, 34, 35, 38, 41;

Crocenera. Bollettino Anarchico di Controinformazione. Redaz.: Nichelino. N.ri posseduti: tutta la collezione dal n. 1 (1981) al n. 35 ad eccezione dei n.ri dal 13 al 16 e del n. 28;

Enciclopedia Anarchica, di S. Faure. 1<sup>a</sup> ediz. italiana dal testo originale francese. Esce a fascicoli a cura dell'Editoriale "Il Corvo", Livorno. Fascicoli posseduti: n.ri 13/14 (dic. 1965), 15/16;

Interrogations. Rivista Internazionale di Ricerche Anarchiche (in quattro lingue). Redaz.: Torino. N.ri posseduti: 9 (1977), dal 10 al 18, escluso il 12;

Lotta di classe. Organo Nazionale dell'Unione Sindacale

continua in ultima di copertina





Un contributo fondamentale alla lotta antifascista lo diedero gli anarchici sardi emigrati, oltre che nei paesi europei, nei continenti africano ed americano..

Ricordiamo:

Pietro DEIANA, presente - pare - in Spagna dopo lo scoppio della rivoluzione sociale del '36 ed emigrato a New York; Serafino DEIANA, emigrato in Tunisia dopo un periodo di permanenza in Francia, che sempre diede valido aiuto sia ai compagni che dal Nord Africa si recavano nella Spagna rivoluzionaria, sia alla più generale lotta antifascista. Nei cantieri ove lavorava fu un fervente agitatore sinda-

20

calista. Ora risiede a Cagliari;

Salvatore DETTORI, emigrato a New York, diede validi aiuti, assieme agli altri compagni anarchici, a Michele Schirru;

Antonio Andrea DETTORI, dapprima emigrato a Genova, collaboratore di Errico Malatesta;

Antonio Giuseppe MELONI, emigrato a New York;

Giovanni PUGGIONI, emigrato a Tunisi, ebbe un ruolo fondamentale nella lotta antifascista (ricordiamo l'attentato al consolato italiano a Tunisi del '33) e nell'organizzazione di aiuti pro Spagna Libertaria;

Salvatore SATTA, emigrato a New York, amico di Malatesta; Efisio ZONCHELLO, emigrato già nel 1907 in USA è stato uno degli anarchici più attivi in America e sostenitore della opera di Schirru.

Questi appena elencati non sono che pochi nomi di compagni antifascisti sardi di fede anarchica, che lottarono - spesso volte - prima in terra sarda in seguito nelle contrade dell'emigrazione. Soprattutto i compagni emigrati negli USA, che spesso costituirono vere e proprie "colonie" di incontri ed attività, dovettero rappresentare un pilastro fondamentale del movimento che diede vita, e si catalizzò attorno al periodico (settimanale) in lingua italiana pubblicato negli USA per ben 50 anni; L'Adunata dei Refrattari.

Della numerosa comunità anarchica di sardi emigrati in USA oggi sopravvive solamente il caro Jonh Vattuone, di Cagliari, che giunto in America da lavoratore del mare dovette lì stabilirsi per sempre.

Tuttavia era in terra di Spagna che gli anarchici sardi dovettero dare il contributo di lotta e sempre superiore a qualsiasi altro movimento o partito antifascista sardo.

Fine 5ª parte

(continua)

I precedenti interventi sono apparsi sui n.ri 0,1,3,5 di Anarkiviu.

SERVIZIO LIBRERIA

Ricordiamo ai lettori di Anar.kiviu che presso lo Arkiviu-Bibrioteka "T. Serra" è ancora disponibile il seguente materiale:

- "SARDENNA CONTRAS A S'ISTADU", collezione completa (14 n.ri) £ 20.000;
- Cavalleri Costantino, Sardegna: anarchismo e lotta di liberazione nazionale, Ediz. La Fiaccola, pagg. 93, £ 7.000;
- Cavalleri C., La forza della ragione: l'anarchismo oggi, Edizioni Archivio Fam. Berneri, pagg. 16, £ 2.000 (solo alcune copie);
- Deiana S., Is contus non torrant (storiella con traduzione italiana a fronte), n.7 di "Sardennia contras a s'Istadu", pagg. 29, £ 2.000 (solo poche copie);
- Deiana S., Il vento della libertà ed altri racconti, Edizioni de su Arkiviu-Bibrioteka "T. Serra", pagg. 81, £. 7.000
- Pirisi C., Lettera dal carcere, Ediz. Arkiviu "T. Serra", pagg. 81, £ 5.500 (solo poche copie)

IN TIPOGRAFIA

- Deiana S., Kontus emigrantis kontus de guerra, Ediz. Arkiviu "T. Serra", pagg. previste 100,
- Coccone C., Memorie: come la "zustissa" di Stato costruisce le primule del banditismo sardo, pagg. previste circa 250, prezzo previsto £ 18 mila.

NOVITA' IN SPEDIZIONE

AL PUEBLO DE CHILE. Documenti sulla resistenza cilena. (cura di J.S. Paillacar).

Editzione de su Arkiviu-Bibrioteka "T. Serra", Guasila 1989, pagg. 44, £ 5.000 (postali incluse).

Per richieste di almeno 5 copie (pagamento anticipato) sconto del 30% sul prezzo di copertina.

Condizioni per l'acquisto: SERVIZIO LIBRERIA

chi acquista tutti i titoli disponibili anzicchè £ 43.500 pagherà solo £ 30.000; il testo di Pirisi non potrà avere minor prezzo di £ 4.000 anche per le richieste di almeno 5 copie; i restanti testi -purchè per richieste di almeno 5 copie- verranno dati col 50% di sconto, inclusi. i singoli N.ri di "Sardennia Contras" la cui singola copia costa £ 2.000 ad eccezione dei primi tre n.ri e dell'ultimo (esauriti) che vengono forniti solo in fotocopia a £ 3.000 cadauno.

I compagni interessati dovrebbero prenotare i titoli in preparazione in quanto verranno stampati in quantitativi assai limitati.

Per richieste, pagamenti e prenotazioni utilizzare il ccp n. 15936099 intestato a Costantino Cavalleri, via M. Melas n° 24 - 09040 GUASILA, specificando nella causale i titoli richiesti o prenotati.

Italiana. Redaz.: Milano.(Inizialmente). N.ri posseduti: 4 (a. II.1980), 7 (1986), (5, 7, 8, 9, tutti del 1987), (1, 2, 3 tutti del 1988);

Questione sociale (La). Foglio anarchico di informazione regionale. Redaz.: Bologna. N.ri posseduti: 2 (a. I 1977);

Sardegna Libertaria. (inizialmente ciclostilato). Redaz.: Ovodda. N.ri posseduti: tutta la collezione 1978-1980 (totale 11 n.ri);

Seme Anarchico. Propaganda di emancipazione sociale. Redaz.: Pisa. N.ri posseduti: 6 (a. XVII 1967);

Seme Anarchico. Periodico mensile. Redaz.: Brescia. N.ri posseduti: tutta la collezione dal n. 1 (marzo 1980) al n. 72 (giugno 1989) ad eccezione dei seguenti n.ri 10 (Genn 1980), 10 (ott 1981), 1 (febr 1982), 18(1983) 31 (1984), 44 e 45 (1985), 47 (1986);

Senzapatria. Per lo sviluppo della lotta antimilitarista e antiautoritaria. Redaz.: Torino (inizialmente). N.ri posseduti: 0 (s.d., ma 1978), dal 5 al 47 esclusi 8, 19, 31, 32, 33, 35, da 37 al 43;

Volontà. Rivista Anarchica bimestrale. Redaz.: Varia.

N.ri posseduti:

1971, n. 3 (a. XXIV)

1972, n. 5

1973, n. 5 e 6

1974, n. 6

1975, n. 2, 4

1976, completo

1977, completo eccetto il n.ro 1

1978, completo

1979, dal n. 1 al 5

1980, (trimestrale) n. 1, 3, 4

1981, n. 1, 2

1982, n. 1, 2, 3

1983, n. 1, 2, 3

1984, n. 3, 4